

Rinnovabili.it

IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

DIRETTORE MAURO SPAGNOLO



- ENERGIA ▾
- AMBIENTE ▾
- ECONOMIA CIRCOLARE ▾
- GREEN ECONOMY ▾
- MOBILITÀ ▾
- GREENBUILDING ▾
- AGRIFOOD
- ALTRO ▾

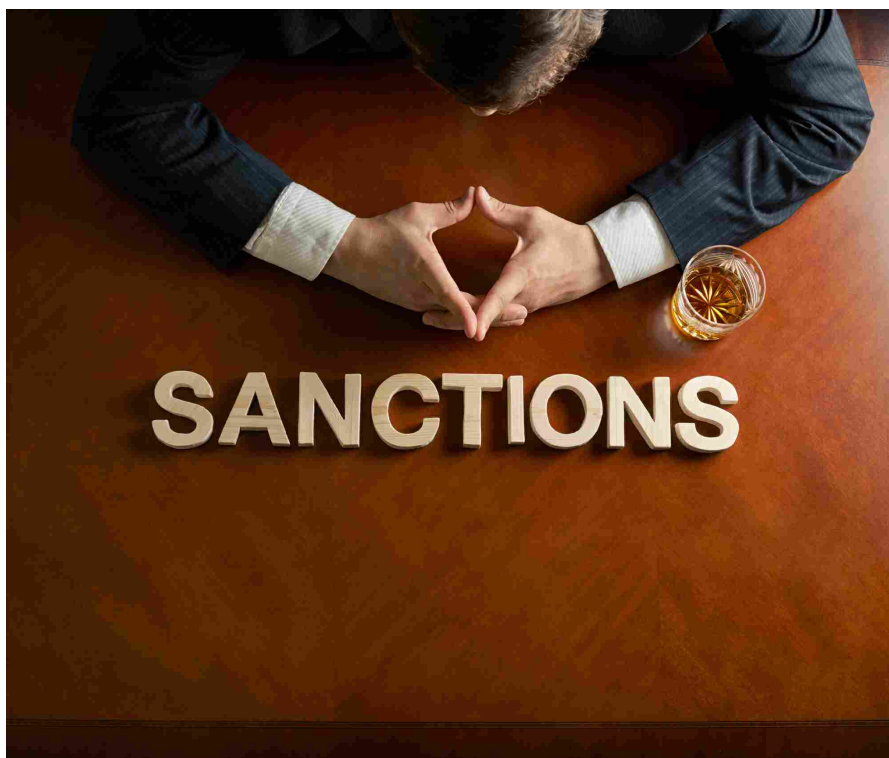
Home > Greenbuilding > RPT a Draghi: le sanzioni agli asseveratori sono anticostituzionali

Greenbuilding

RPT a Draghi: le sanzioni agli asseveratori sono anticostituzionali

22 Febbraio 2022

Con una Nota a Draghi la Rete Professionisti Tecnici esprime preoccupazione sulle severe sanzioni per gli asseveratori contenute nel DI d'urgenza approvato dal Cdm



via depositphotos.com

SMART CITY



Toronto: quando il waterfront diventa quartiere a zero emissioni
21 Febbraio 2022



Ben 377 candidature per diventare una delle climate neutral cities dell'UE
15 Febbraio 2022



Greencity: sono le città del nord e ovest Europa a guidare...
8 Febbraio 2022



Metaverso, il nuovo mondo virtuale si apre agli architetti
4 Febbraio 2022



Shanghai prima in classifica tra le smart city al mondo
1 Febbraio 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150022

Le sanzioni per gli asseveratori ed i tecnici abilitati arrivano fino a 5 anni di reclusione

(Rinnovabili.it) – Con il Decreto d’urgenza approvato dal Governo per sbloccare i cantieri e la **cessione dei crediti** ha fatto seguito un inasprimento delle **sanzioni per gli asseveratori**, cosa che non è passata inosservata agli operatori del settore.

Con una Nota inviata al Presidente Mario Draghi, la **Rete dei Professionisti Tecnici** ha espresso le sue preoccupazioni per il *“rischio di creare nuovamente difficoltà insormontabili nel processo di miglioramento energetico e di messa in sicurezza degli edifici, agevolati dai “Bonus edilizi”, in particolare il Superbonus”*.

L’incriminato comma 2 dell’art.2 del nuovo DI

E’ bene ricordare che al centro delle polemiche, è il solo comma 2 dell’art. 2 del Decreto Legge sulle frodi. Nel testo si legge che *“il tecnico abilitato che espone informazioni false o omette di riferire informazioni rilevanti sui requisiti tecnici del progetto di intervento o sulla effettiva realizzazione dello stesso ovvero attesta falsamente la congruità delle spese, è punito con la reclusione da 2 a 5 anni e con la multa da 50.000 a 100.000 euro”*. Dunque sanzioni per gli asseveratori decisamente severe che potrebbero addirittura sfociare nel penale.

Bene sblocco limitazioni alle cessione, ma seri dubbi sulle sanzioni per gli asseveratori

Se nel complesso il decreto legge di contrasto alle frodi ha trovato il plauso degli operatori del settore edile, **non si comprende la necessità di far ricadere sui professionisti** le punizioni più severe.

“Non si hanno notizie, ad oggi, di responsabilità dei professionisti tecnici in proposito, né di dichiarazioni false o infedeli accertate come tali”, si legge nel comunicato.

*“Le professioni tecniche esprimono la più ampia volontà di contribuire, come già fanno, alle attività di contrasto alle frodi ma non possono non evidenziare che la formulazione del testo si presta a **gravi difetti di costituzionalità**, a cominciare dal fatto che viola il principio di legalità e di determinatezza della fattispecie penale, essendo definita in maniera assolutamente generica e superficiale la condotta punita.*

Leggi anche [Cessioni crediti fino a tre volte, ma con limitazioni](#)

Per RPT, un intervento di questo tipo, potrebbe **spingere i professionisti** tecnici seri, competenti ed **onesti**, a **fare un passo** indietro rispetto alle sottoscrizioni, temendo che le dichiarazioni possano prestarsi ad interpretazioni discrezionali.

A commento della [Nota](#) e del DL è intervenuto anche il Presidente del CNAPPC **Francesco Miceli**: *“Se il Governo non vuole continuare sulla strada del Superbonus, lo dica chiaramente. Lo stitilicidio provocato dai continui decreti sta creando una situazione paradossale con modalità assolutamente inaccettabili che avranno forti ripercussioni sul settore costruzioni e sul lavoro dei professionisti”*.